

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 - TRIENNALE 2023-2025

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25, 27 e 28 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo.

1. Contesto normativo

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica *“al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione”*, e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che *“le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi”*;

- Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;
- Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1, comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico-operativo, di cui all'articolo 8 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19;
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione *“in termini di cassa”* e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario;
- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota Illustrativa, prevista dall'art. 1, comma 5, del Decreto Interministeriale n. 925/2015, che integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del D.M. n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento *“ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura”*. A

tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.

- Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire l'omogeneità dei comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

2. Documenti contabili di sintesi preventivi

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 15 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e comprendente:

- il Budget Economico annuale Autorizzatorio 2023, che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i proventi e i costi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale;
- il Budget degli Investimenti annuale Autorizzatorio 2023, che espone gli investimenti (ivi comprese tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio;

b. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione triennale non Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia della sostenibilità di tutte le attività di medio periodo e comprendente:

- il Budget Economico triennale non autorizzatorio 2023-2025, che espone i costi e proventi del triennio in termini di competenza economica;
- il Budget degli Investimenti triennale non autorizzatorio 2023-2025, che rileva gli investimenti e le fonti di copertura del triennio.

c. Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto in termini di cassa e secondo la classificazione per codici Siope, così come novellato dal D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 ed in linea con le indicazioni applicative contenute nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con D.I. n. 1055/2019.

Il Collegio evidenzia, quindi, che il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 rappresenta il quadro informativo contabile delle previsioni effettuate in conformità agli

obiettivi strategici e gestionali fissati dall'Ateneo, con evidenza dei programmi, dei piani di sviluppo nonché delle fonti di finanziamento.

Il Collegio prende atto che le previsioni sono in linea sia con le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- il Piano Strategico 2021-2023 approvato nella seduta del 27.07.2021;
- il documento di Programmazione triennale MUR 2021–2023 approvato nella seduta del 27.07.2021;
- il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 che verrà sottoposto all'approvazione del C.d.A nella seduta del 22 dicembre 2022;
- la Programmazione triennale MUR 2021-2023 approvato nella seduta del 27/07/2021;
- il Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di forniture e servizi che verrà sottoposto all'approvazione del C.d.A nella seduta del 22 dicembre 2022;
- la Programmazione dell'offerta formativa in corso di aggiornamento;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato nella seduta del 28/04/2022 che verrà aggiornato nella sezione 3 organizzazione capitale umano sottosezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni del personale nella seduta del CdA del 22 dicembre 2023.

La redazione dei prospetti contabili è stata improntata ai principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, così come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dalla III edizione del Manuale Tecnico Operativo, emanato con D.D. MIUR n. 1055/2019 e ai criteri generali previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza ed è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, del principio dell'equilibrio di bilancio che consente l'utilizzo, nel budget economico, di riserve patrimoniali non vincolate nella fase di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Pertanto, conformemente a tale principio contabile indicato è stato previsto l'inserimento delle seguenti voci:

- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

3. Esame documenti di bilancio previsionali

3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023, è composto da:

- Budget Economico;
- Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2023 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, novellato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Il Budget economico annuale riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2023.

La Nota Illustrativa evidenzia che il Budget economico 2023 espone la previsione relativa ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio.

I proventi (operativi e straordinari), complessivamente pari a euro 338.540.909,00 ricomprendono la quota di euro 12.379,914,00 per utilizzi di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, mentre i costi (operativi, finanziari, straordinari ed imposte dell'esercizio) ammontano a euro 347.476.552,00.

La differenza tra i due valori evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di euro 8.935.643,00, coperto attraverso l'utilizzo delle sottoelencate riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale come rappresentato nella Nota Illustrativa.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

- **Proventi**

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi euro 326.160.995,00 di cui:

- proventi operativi per euro 325.160.995,00
- proventi straordinari euro 1.000.000,00
- proventi finanziari per euro 0,00.

- **Costi**

sono previsti in complessivi euro 347.476.552,00 di cui:

- costi operativi per euro 337.773.954,00

- oneri finanziari per euro 48.222,00
- oneri straordinari per euro 1.000.000,00
- imposte e tasse per euro 8.654.376,00

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di euro 21.315.557,00 in aumento rispetto a quello previsionale del 2022, coperto con l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per euro 12.379,914,00 e dalla contabilità economico-patrimoniale per euro 8.935.643,00.

Al riguardo è stato reso disponibile al Collegio apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico-patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2023-2025.

La Nota Illustrativa fornisce inoltre ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario che è pari al 11%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 306/1997 e s.m.i..

In generale, per quanto riguarda i ricavi il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare tra gli altri previsti i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2023 risulta essere in aumento rispetto al 2022 e la Nota Illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2023 è stato stimato tenendo conto dell'ultimo dato disponibile relativo all'assegnazione 2022, ridotta nella misura dell'1,00 per cento ed integrata della quota relativa ai Piani straordinari ed altri interventi sulla base delle disponibilità destinate agli stessi. Il Collegio richiama l'attenzione su tale posta e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base dei criteri di ripartizione che verranno definiti dal MUR e di prestare attenzione nell'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D.lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state previste in relazione al numero dei contratti e trovano iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1.;

- quanto ai contributi erogati dalla Regione, sono stati previsti quelli erogati essenzialmente dalla Regione Siciliana; il dato previsionale più rilevante è quello relativo al finanziamento delle borse di specializzazione, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.670.065,00: si tratta di un'assegnazione vincolata che trova iscrizione, per un importo corrispondente, tra le componenti di costo incluse nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1; si evidenzia altresì il finanziamento dei dottorati cicli diversi, per un totale di euro 458.330,00;
- i contributi da altri Enti pubblici riguardano essenzialmente finanziamenti residuali pervenuti all'Ateneo per finalità istituzionali nel campo della ricerca, della formazione e della didattica; in quest'ambito va rilevata una sensibile diminuzione dei proventi da enti pubblici, che impatta per euro 1.028.255,00;
- gli altri proventi e ricavi diversi la voce principale è data dall'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria e in aumento; lo stanziamento complessivo, pari ad euro 13.659.789,00, è ripartito tra Amministrazione centrale per euro 10.601.264,00 e Strutture decentrate per euro 3.058.525,00; in Nota Illustrativa si fornisce la dimostrazione di tali risorse.

Per quanto riguarda i costi operativi il Collegio evidenzia che il dato previsionale, del Budget Economico dell'Esercizio 2023, ammonta complessivamente a euro 337.773,954,00 di cui euro 254.392.394,00 imputati all'Amministrazione Centrale e euro 83.381.562,00 ai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo.

Relativamente ai costi del personale, essi rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per gli stessi è previsto un incremento. Tale categoria di costi, che espone un saldo di budget pari ad euro 152.137.476,00, rappresenta una componente significativa a carico del Bilancio dell'Ateneo. Lo scostamento più rilevante riguarda i costi del personale docente, che – per come viene rappresentato nella Nota Illustrativa – risultano essere in aumento per effetto dei concorsi indetti per i passaggi di ruolo (Professore associato/Professore ordinario) e degli scatti di livello. In proposito, il Collegio evidenzia la necessità di un attento monitoraggio di tale rilevante voce di costo.

Le stime sono state formulate in modo prudenziale considerando, su base annuale, l'incidenza dei maggiori oneri derivanti da assunzioni, conferme in ruolo e progressioni di carriera la cui decorrenza avverrà, con cadenza diversa, durante l'arco temporale dell'esercizio.

In particolare il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del D.P.C.M. del 3 settembre 2019, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente. Per l'anno 2023 esso è stato quantificato nella misura

del 2,40% per il personale docente e la stessa misura è stata prevista per il personale tecnico-amministrativo. Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover previsto nel corso del 2023. In proposito il Collegio sottolinea la necessità di apportare le necessarie modifiche alle previsioni formulate non appena saranno noti gli aumenti per l'anno 2023.

Con riferimento ai costi della gestione corrente ammontanti complessivamente ad euro 151.322.071,00 (euro 89.282.522,00 per l'Amministrazione centrale e euro 62.039.549,00 per i Dipartimenti didattici), il Collegio rileva, in particolare, che il dato previsionale 2023 è in aumento di euro 54.531.903,00 rispetto al 2022, principalmente quale risultante dell'incremento per i costi per il sostegno agli studenti (+ 4.837.752,00), dei costi relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+ 11.013.773,00) di trasferimenti a partner di progetti coordinati (+ 19.345.017,00), dei costi per acquisto materiale di consumo dei laboratori (+ 5.389.717,00), di altri costi (+13.501.780,00) come riportato nella Nota Illustrativa.

La citata voce di costo "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" presenta uno stanziamento complessivo di euro 34.699.425,00 in aumento rispetto alla previsione del 2022. Di detta voce, la maggiore incidenza dei costi riguarda le spese generali sostenute dall'Amministrazione rispettivamente per approvvigionamento di servizi tecnico-amministrativi riferiti essenzialmente a UNILAV (€ 4.583.488), per energia elettrica (€ 8.505.000), per combustibile per riscaldamento (€ 2.253.000), per vigilanza (€ 1.750.000), per oneri per servizi di manutenzione e riparazione (€ 5.462.100), per i servizi di pulizia (€ 2.695.193), per canoni software (€ 1.856.447), per costo per servizio idrico integrato (€ 363.000). Tale previsione risulta risentire degli aumenti dei costi di consumo energetico e le stime sono state effettuate sulla base dell'ultimo bimestre fatturato all'Ateneo. Per ciò che attiene, invece, alle previsioni per la vigilanza ed i servizi di pulizia, queste sono state incrementate rispetto all'anno precedente in quanto si estenderanno anche a nuovi immobili acquisiti dall'Ateneo, tra i quali l'edificio dell'ex Banca d'Italia e gli immobili che sono stati oggetto di manutenzione straordinaria e quindi non utilizzabili negli anni scorsi.

La voce "altri costi" presenta uno stanziamento complessivo di euro 17.007.165,00, in aumento rispetto al 2022 di euro 13.501.780,00. Le principali voci che compongono tale classe sono: le indennità corrisposte dall'Ateneo ai vari organi preposti (euro 258.498,00), i contributi e le quote associative (euro 395.256,00) e i rimborsi tasse agli studenti (euro 217.000,00), oltre agli oneri previsti da sostenere per i numerosi nuovi progetti finanziati all'Ateneo (Horizon 2020, PNRR, POFESR, POS, POA), per i quali non è stata indicata la distinzione per natura della spesa in quanto da definire in relazione agli esiti della rendicontazione.

Per quanto concerne gli Ammortamenti, il Collegio prende atto che l'importo complessivo stanziato a budget è pari a euro 28.288.969, di cui euro 408.141,00 per immobilizzazioni immateriali, euro 27.790.358 per immobilizzazioni materiali ed euro 90.470,00 per sterilizzazione di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide.

La copertura delle quote di ammortamento è assicurata da riserve Co.Fi, da contributi di terzi e da riserve Co.Ep.

Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di euro 2.087.842,00 della voce "accantonamento per rischi ed oneri" determinato esclusivamente dalle previsioni delle Strutture decentrate.

La voce di costo "oneri diversi di gestione" presenta uno stanziamento complessivo di euro 3.937.596,00. L'aumento rispetto al precedente esercizio, è dovuto ad un incremento di oneri tributari relativi principalmente ad imposte indirette collegate ai nuovi immobili di proprietà dell'Ateneo, nonché alla rideterminazione delle metrature dovute alle manutenzioni straordinarie che hanno determinato maggiori oneri ed alla rettifica apportata ai versamenti al Bilancio dello Stato per effetto della rideterminazione del limite delle spese delle autovetture di cui all'art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 30/7/2010, n. 122, che ha modificato l'importo del versamento annuo con versamento integrativo nel 2022 delle quote per gli anni 2022 e precedenti.

Nella Nota Illustrativa vengono fornite inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico.

Il Collegio ricorda le disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha stabilito che *"a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*; *"Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo"*.

In proposito si ricorda che la circolare MEF 21 aprile 2020, n. 9, ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la

correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Ad oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le Università.

L'Ateneo, in Nota Illustrativa, ha evidenziato che ha comunque proceduto alla determinazione della media dei limiti di costo per gli esercizi 2016/2017/2018, tenuto conto delle indicazioni fornite dal MEF, e ha proceduto al calcolo dei limiti per l'esercizio oggetto del budget come da tabella presente nella Nota Illustrativa.

In Nota illustrativa viene altresì richiamata la circolare del MEF n. 42 del 7/12/2022, intervenuta in materia di limiti di spesa, la quale circolare ha fornito chiarimenti in merito agli adempimenti contabili da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione.

L'Ateneo provvederà alla predisposizione del conteggio puntuale dei limiti di spesa per il bilancio 2023 nel corso dello stesso anno, e, se del caso, a rettificare le previsioni di budget con variazioni di bilancio.

Il Collegio, nelle more dell'emanazione delle modalità applicative per le istituzioni universitarie, ricorda che la mancata osservanza delle norme di contenimento previste dai commi 591, 593, 594 e 595 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 integra, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, un illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario e una responsabilità per inadempienza - se protrattasi per più esercizi - a carico degli organi di amministrazione, sanzionata con una riduzione dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza pari al 30% dell'ammontare annuo spettante alla data del 30 giugno 2019, acquisita al bilancio dell'ente quale risparmio di spesa per gli organi (articolo 1, comma 597, L. B. 2020).

Per quanto concerne il limite di spesa sulla gestione delle autovetture di proprietà dell'Ateneo, tale tipologia non è inclusa nella precedente limitazione di cui sopra e in proposito rinvia a quanto sopra riportato nella voce di costo "oneri diversi di gestione".

Il Collegio prende atto che, in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, sono riportati nella Nota Illustrativa per un ammontare pari a euro 431.434,00, come previsto dalla legge di bilancio 2020 e iscritti alla voce B) XII Oneri diversi di gestione. In proposito, raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2023, per il successivo invio al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Il Budget Economico dell'esercizio 2023 chiude con un risultato in pareggio, in virtù dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, per come indicato nella Nota Illustrativa.

Il Collegio prende atto infine che l'Amministrazione ha provveduto al calcolo degli indicatori di cui al D.lgs. 49/2012 i cui valori sono riportati in Nota Illustrativa.

3.1.2 Budget degli Investimenti 2023.

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2023, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota Illustrativa che lo schema di budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel D.I. n. 925/2015; il Budget annuale degli investimenti con valore autorizzatorio rappresenta gli impieghi che l'Ateneo si propone di effettuare nell'esercizio 2023.

Esso comprende l'acquisizione di beni durevoli, per lo più a carico dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti, e una quota significativa di progetti di edilizia da finanziare attraverso l'utilizzo dei fondi propri vincolati derivanti dalla contabilità finanziaria e da quella economica.

Anche lo schema di detto Budget è stato aggiornato rispetto alla configurazione precedente, secondo le indicazioni fornite dai Decreti Interministeriali MUR.

Gli investimenti previsti, pari a euro 118.074.040,00, trovano copertura finanziaria come specificato nel relativo prospetto e presentano investimenti per immobilizzazioni immateriali per euro 945.138,00 e per immobilizzazioni materiali per euro 117.128.902,00.

Le quote di finanziamento a carico di risorse proprie si riferiscono all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, derivanti da esercizi precedenti per un totale di euro 62.037.364,00, di cui CoFi euro 33.349.537,00 e CoEp euro 28.687.827,00.

In Nota Illustrativa si fa presente che il MUR, con D.M. del 16/11/2020, n. 857 ha approvato la graduatoria dei programmi di cui all'art. 1 lett. a) dell'art. 2 c. 2 del D.M. 05/12/2019, n. 1121 – Fondo Investimenti Edilizia Universitaria 2019/2033 per complessivi euro 10.262.303,00. L'erogazione del cofinanziamento da parte del Ministero avverrà per SAL per singolo progetto e successivamente al monitoraggio ed alla rendicontazione degli stessi. Nel 2022 il MUR ha effettuato tre monitoraggi ed erogato al momento di redazione del documento previsionale il III SAL.

Il Collegio prende atto che non si prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per ciascuna tipologia di investimento vengono indicate le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria.

La previsione complessiva, piuttosto rilevante, si riferisce alle progettualità in corso e ai progetti che si ritiene di avviare nell'esercizio successivo.

3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2023-2025

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2023-2025 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;
- budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico-finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

3.2.1 Budget economico triennale 2023-2025

Le previsioni di Budget Economico per il triennio 2023-2025 sono state predisposte in conformità alle disposizioni contenute nel D.L. 18/2012 e non assumono valore autorizzatorio, ma offrono l'opportunità di considerare adeguatamente, in sede di programmazione triennale, la sostenibilità economica e finanziaria delle scelte di medio periodo e delle attività in essere nell'Ateneo, nonché di adottare una oculata politica di bilancio intesa al mantenimento dell'equilibrio gestionale negli anni futuri.

Il Budget triennale 2023-2025, come riportato in Nota Illustrativa, è stato stimato in misura prudentiale ed è stato ispirato da criteri mirati alla riduzione dei costi essenzialmente di natura non

obbligatoria e inderogabile, con un ulteriore sforzo di consolidamento del processo, già avviato, del contenimento dei costi.

La proiezione pluriennale dei costi e dei ricavi, così come il Budget economico e degli investimenti annuale, sarà oggetto di revisione nel corso del prossimo anno a seguito delle risultanze della predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo d'Esercizio 2022.

Il budget economico triennale 2023-2025 come dalla Nota Illustrativa presenta le risultanze che seguono.

I proventi operativi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a euro 325.160.995,00 per il 2023, euro 248.307.928,00 per il 2024 ed euro 217.159.190,00 per il 2025.

Per tali proventi si prevede:

- per la didattica importi decrescenti nel triennio;
- per la ricerca una costante contrazione la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione, compensata da una uguale diminuzione dei costi correlati;
- per i contributi una stima previsionale in diminuzione nel 2024 e 2025 rispetto al 2023;
- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel triennio dovuta in particolare al minore utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria;

I costi operativi del triennio sono pari ad euro 337.773.954 ,00 per il 2023, ad euro 253.435.061,00 per il 2024 e ad euro 217.550.203,00 per il 2025.

Per tali costi si prevede:

- per la gestione corrente la diminuzione nel triennio;
- per i costi del personale, la diminuzione per il 2024 e il 2025 rispetto al 2023 per effetto della contrazione della stima dei costi del personale per il turnover del personale;
- per i costi di ammortamento immateriali e materiali, la diminuzione nel 2024 e nel 2025 rispetto al 2023.

I proventi e oneri finanziari risultano stimati nel triennio in diminuzione, mentre quelli straordinari nella stessa misura e sono pari a euro -48.222,00 per il 2023, euro -41.589,00 nel 2024 ed euro - 37.259,00 nel 2025.

I risultati economico presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di far ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2023 è pari a euro 8.935.643,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2024 è pari a euro 3.552.470,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2025 è pari a euro 1.328.377,00.

3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2023-2025

Gli investimenti del triennio 2023-2025 complessivamente previsti ammontano a euro 118.074.040,00 nell'esercizio 2023, a euro 46.677.844,00 nell'esercizio 2024 e a euro 13.054.436,00 nell'esercizio 2025.

La previsione sul Budget triennale degli investimenti non autorizzatorio è stata effettuata sulla base del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e, per gli altri investimenti, ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel Budget annuale. Tale valutazione è frutto di un atteggiamento di tipo prudenziale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'Ateneo.

Gli investimenti più rilevanti iscritti nel Budget 2023, con proiezione di effetti anche negli esercizi successivi, riguardano i lavori sotto elencati:

- lavori di ristrutturazione edificio ex hotel Riviera da adibire a residenze universitarie (euro 8.807.163,00);
- riconversione residenze studenti padiglione A Policlinico (euro 8.349.000,00);
- riqualificazione Villa Pace (euro 5.000.000,00);
- accordo quadro restauro conservativo dei prospetti del patrimonio immobiliare dell'Ateneo: Casa della Pittura e Palazzina Museale, Edificio ex Banca d'Italia, Dipartimento Scienze della Formazione, Istituto ex Medicina Legale, Edificio E plesso centrale, ex Istituto d'Igiene e Microbiologia (euro 5.008.000,00);
- lavori di ristrutturazione edificio D economia (euro 5.100.000,00).

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto, risultano nel triennio 2023-2025 pari ad euro 95.889.167,00 di cui euro 59.110.990,00 con

riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed euro 36.778.177,00 con riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale.

Tali utilizzi risultano in notevole incremento rispetto alle previsioni dell'anno precedente e in proposito il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la gestione al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio negli anni futuri, tenuto conto che le riserve non vincolate, derivanti da risultati di esercizi precedenti come risultante da prospetto presente in Nota Illustrativa, risultano quasi completamente utilizzate (euro 457.224,00).

3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2023 in contabilità finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2023 contiene la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi. I dati riportati sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del Piano dei Conti di Contabilità Analitica dell'Ateneo una corrispondente voce del Piano dei Conti Finanziario di cui all'allegato A del Decreto MEF del 5 settembre 2020.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2023, è stata effettuata tenendo conto:

- delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese che si prevede di sostenere - in termini di cassa, quindi le riscossioni e i pagamenti previsti nell'anno nel 2023, le quali, in base al metodo illustrato, sono correlate a proventi e costi correnti (Budget economico) ovvero a investimenti durevoli (Budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari;

- degli incassi e pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione.

Nella Nota Illustrativa vengono rappresentate le motivazioni della non piena corrispondenza delle previsioni finanziarie di cassa e di quelle economiche, nel confronto tra i prospetti di Budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2023 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a euro 347.740.383,00 e una previsione di pagamenti pari a euro 426,236,241,00; si chiude quindi con uno sbilancio finanziario di € 78.495.858, che rappresenta

sinteticamente la misura del ricorso al finanziamento interno per la copertura degli investimenti (per € 62.037.364, come si evince dal Budget degli investimenti, importo esposto alla voce “Risorse Proprie”).

In Nota illustrativa si specifica che viene previsto il pagamento correlato a tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate e l’incasso di tutte le poste creditorie non considerate di dubbia esigibilità. In particolare, è stata preventivata l’erogazione dell’intero Fondo di Finanziamento Ordinario, nonché l’incasso del totale della contribuzione studentesca, oltre, infine, il pagamento del totale dei costi del personale di competenza dell’esercizio.

4. Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo

Il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell’art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata l’attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell’equilibrio di bilancio;
- verificata l’osservanza delle norme vigenti per la formazione e l’impostazione del bilancio preventivo;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della P.A., nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell’invitare l’Amministrazione ad effettuare durante l’anno 2023 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni, riportate nella presente relazione, e ferme in ogni caso le verifiche che questo Collegio compirà in sede di bilancio d’esercizio sulla salvaguardia dell’equilibrio di bilancio, sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sul rispetto dei vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica, ritiene che il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e il bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2023-2025 possano essere proposti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori**.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Cons. Andrea Giordano Presidente

Dott.ssa Letteria Dinaro Componente

Dott.ssa Mariangela Mazzaglia Componente